

CAPITOLO IX.

Traffico de' Moscoviti, de' loro Vascelli, della Navigazione, delle Manifatture, e Monete.

Siccome dugento anni sono non aveva la Ruffia veruna comunicazione Marittima se non con il Mar Bianco, e con l'Oceano Agghiacciato; non frequentati a quel tempo, e per verità totalmente ignoti a qualunque altra Nazione, così non godeva allora se non una piccolissima parte del traffico forastiero. Le loro Pelli di tante sorte, e le molte altre Mercatanzie di quel Paese ci pervenivano per la strada della Livonia, che si attrovava in quel tempo sotto altro Sovrano, ed erano imbarcate ne' Porti di Nerva, di Revel, di Pernavv, o di Rigga. Nell'ultimo anno del Regno del Re d'Inghilterra Odoardo VI. si formò una compagnia di Negozianti Inglesi, chiamata con il nome d'Intarprese di Mercatanti per la scoperta di terre incognite, delle quali Sebastiano Cabot era principale Governatore. Da questa furono allestiti tre Vascelli, cioè l'Almirante di 120. Tonnellate, che val'a dire di 2400. Cantara, comandata dal Cavaliere Ugone Willoughby; il secondo di 3200. Cantara, diretto dal Capitan Riccardo Chancellor, ed il terzo di 1800., di cui era Capitano Cornelio Duforth. Que' tre Vascelli fecero vela da Deptford nel dì 11. Maggio dell'anno 1553. ma essendosi per burrasca accaduta sopra la Costa di Norveggia, il Capitano Chancellor separato dagli altri due, girò bordo per Ward.